

PIATTAFORMA Culture, Health and Social Change

La progettualità della Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus all'Ospedale Sant'Anna di Torino



La fondazione Medicina a Misura di Donna,

nata nel 2009 da **14 donne della società civile**, ha nel proprio statuto la relazione tra **ricerca scientifica, arte, innovazione tecnologica** per la **promozione della salute, la prevenzione e l'alleanza nei percorsi di cura**.

L'Ente, che ha sede operativa presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino, opera in convenzione con AOU Città della Salute e della Scienza. Nel 2011 ha varato una **piattaforma di ricerca-azione** per **l'umanizzazione dei luoghi di cura** partendo dalle evidenze crescenti sulla **correlazione positiva tra welfare** (benessere e salute) **e cultura**. Sono state coinvolte oltre 90 istituzioni/organizzazioni del territorio per un confronto sull'evoluzione della ricerca in tema, partendo dall'umanizzazione della cura e dei suoi luoghi, unitamente a moltissimi partner istituzionali, imprese e soprattutto cittadine e cittadini. Dal lavoro di crescita collettiva sono emersi progetti pilota, realizzati in ospedale, ma concepiti fin dagli esordi per essere esportati in altri contesti.

L'Ente si è focalizzato l'umanizzazione dei luoghi della cura in base alle priorità di intervento emerse dall'**ascolto in profondità di pazienti, personale, studenti e famiglie che hanno richiesto di trasformare gli ambienti**, eliminando il grigio, introducendo il colore, verde, arte. La risposta ai desideri di chi anima l'ospedale converge con gli esiti della ricerca scientifica che acclara il valore della cultura negli ambienti di cura per **contribuire al ben-essere psico-fisico delle persone - carer e pazienti-, alla loro serenità, creando un'atmosfera di fiducia**.

Ulteriori evidenze del contributo delle Arti al miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità hanno spinto la Fondazione a:

- tradurre in italiano nel marzo del 2020* il *Rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità* uscito a fine 2019, **la più grande review mai realizzata in tema**, che sancisce la centralità della partecipazione e dell'espressione culturale in alleanza ai percorsi di cura, raccomandando politiche abilitanti
- realizzare nel 2021, con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo*, **un rapporto di ricerca su Cultura e Salute - Verso un nuovo Welfare Culturale** (modello integrato di promozione del benessere e della Salute e della equità sia degli individui sia delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale) come risorsa per i decisori per rinnovare lo sguardo sulle potenzialità strategiche della Cultura per lo sviluppo umano e sociale. I soggetti e le progettualità che Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta esprimono nei territori e nelle istituzioni culturali e sanitarie permette di comprendere le sfide di salute a cui rispondono, i destinatari privilegiati, le metodologie, le competenze messe in campo, gli impatti e i bisogni in un quadro di giustizia sociale e di lotta alle disuguaglianze; tra questi: l'accompagnamento nei percorsi di cura, l'umanizzazione della cura e dei suoi luoghi, **la formazione e il contrasto al burn out degli operatori sanitari**
- **proporre workshop e percorsi formativi in tema** presso l'Ospedale S. Anna dedicati a operatori culturali, socio-sanitari ed educativi, investitori sociali, imprese e cittadinanza.

Le progettualità dell'Ente si stanno diffondendo in altri ospedali e territori.

I progetti

Cantiere dell'Arte

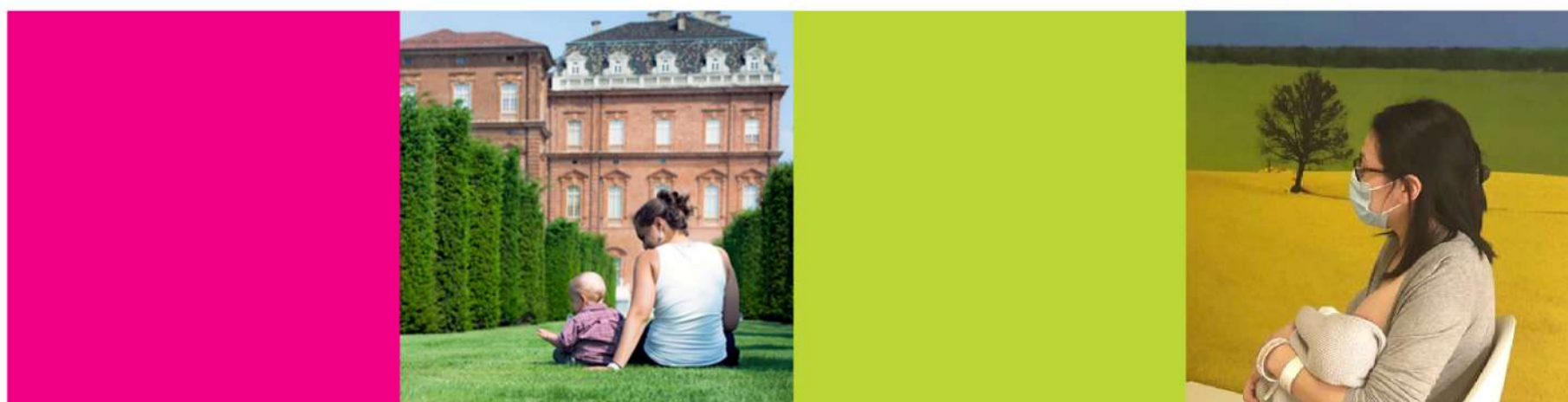
La Fondazione ha attivato nel 2011 con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, grazie a Anna Pironti e Paola Zanini con le Artenate, un vero e proprio "Cantiere dell'Arte" per trasformare i luoghi secondo i desideri delle pazienti. Con **azioni di pittura collettiva**, che hanno coinvolto oltre duemila persone in dieci anni, un intero blocco ospedaliero con vie di transito, sale di attesa e reparti, ha preso nuova vita, diventando più ospitale con immagini e colori che rimandano alla piacevolezza di un giardino, metafora cara a ogni cultura, scelta dal personale**.

Art and health Collection

Numerosi Artisti hanno adottato la Fondazione consentendo di creare una collezione: Michelangelo Pistoletto ha tracciato al Sant'Anna il suo segno-simbolo di ri-nascita, il Terzo Paradiso, Massimo Barzagli ha promosso performance, risemantizzato un intero reparto con il personale e donato le opere Save our Flowers; Peppe Perone, Nicola De Maria, Diego Testolin, Chen Li, Irene Pittatore hanno donato opere iconiche. Il grande fotografo Franco Fontana ha donato la possibilità di attingere al suo vasto portfolio per riprodurre i propri paesaggi d'autore: l'ultima realizzazione, con la curatela del personale e di Guido Curto, direttore del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, è la "Terapia di Intensa Bellezza", con grandi immagini di paesaggio italiano che hanno cambiato il volto della terapia intensiva e i paesaggi mentali, relazionali di chi li vive.

*Azioni realizzate in collaborazione con DoRS - Centro di documentazione per la promozione della Salute e CCW - Cultural Welfare Center

**Il progetto è stato accompagnato, dal 2014 al 2016, dalla valutazione di impatto dell'Università IULM - prof. Pier Luigi Sacco



PIATTAFORMA Culture, Health and Social Change

La progettualità della Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus all'Ospedale Sant'Anna di Torino

I progetti

Progetti strutturali

Atrio di Via Ventimiglia 3 – nel 2013 è stato ristrutturato lo storico atrio dell'Ospedale, biglietto da visita della qualità della prestazione. Ogni giorno viene dato il benvenuto in un luogo luminoso, con colori caldi e opere d'arte, rispondente alle norme di sicurezza, progettato dal grande architetto Stefano Pujatti. Il risultato è la serenità che si legge nei comportamenti del pubblico e del personale.

Reparto maternità – a giugno 2018 è stato inaugurato il nuovo reparto maternità, grazie agli investimenti della Compagnia di San Paolo e della Fondazione, connotato dal progetto artistico di Massimo Barzagli.

REC – Nel dicembre 2018 la Fondazione ha collaborato a un importante intervento dell'Università di Torino che ha portato alla nascita del REC (Research and Educational Center), uno dei pochissimi centri europei in grado di offrire una formazione permanente in tutti i campi dell'ostetricia e della ginecologia e uno dei dieci centri al mondo accreditato per certificare l'acquisizione di abilità chirurgiche ginecologiche secondo gli standard europei. 700 metri quadri stati radicalmente trasformati anche attraverso le arti in un giardino di biodiversità realizzato dal Dipartimento educazione del Castello di Rivoli (con le Artenaute guidate da Anna Pironti e Paola Zanini) in sinergia con le scuole del territorio, con gli adolescenti, come i corridoi di accesso ai servizi di radioterapia e preservazione della fertilità, e alla palestra.

Nati Con la Cultura - il passaporto culturale

Nel settembre 2014 l'Ente ha avviato, dove nascono ogni anno circa 7000 bambini da genitori provenienti da più di 90 Paesi, il progetto Nati Con la Cultura - il passaporto culturale che viene **consegnato alla famiglia del neonato in dimissione con il Kit della Salute**. Lo strumento consente la **partecipazione libera del nucleo familiare nel primo anno di vita del bambino presso i musei aderenti alla Rete Abbonamento Musei**, oggi 42. Il paradigma family friendly nello spirito del progetto sancisce il ruolo dei musei come risorsa di una comunità educante, supporto al ruolo genitoriale e sinonimo di cultura dell'accoglienza verso un bacino di utenza che riguarda i bambini dagli 0 ai 6 anni e le loro famiglie coinvolgendo anche la fascia degli stranieri residenti in un'ottica di fruizione di prossimità, accessibilità e inclusività della cultura.

La Cultura, intesa nel senso **dell'esperienza in senso antropologico del nucleo**, entra a far parte delle raccomandazioni per una buona crescita già nel periodo neonatale, diventa terreno di esplorazione di sé e del mondo nell'età prescolare e supporto ai processi di educazione.

Nel 2021 il progetto si è evoluto nell'azione di sistema "Milleculle: nutrirsi di cultura" che, su volontà delle BCT-Biblioteche civiche torinesi, mette in rete i principali progetti dedicati alla prima infanzia: Nati per Leggere, Nati con la Cultura e Nati per la musica. Una narrazione condivisa, concepita con tutti i punti nascita ospedalieri del territorio, sui benefici della partecipazione culturale-lettura, ascolto della musica, esperienze nella bellezza- per tutto il nucleo, è stata adottata per tutti i corsi di accompagnamento alla nascita dal giugno 2021.

Vitamine musicali – vitamine jazz

La musica è una irruzione estetica che contribuisce a riconfigurare i paesaggi mentali delle pazienti e del personale. Le vibrazioni emozionali dell'esecuzione dal vivo lasciano un segno positivo con un effetto benefico sul dolore psicologico che accompagna indissolubilmente quello fisico, sul senso di solitudine e sull'incapacità di comunicare che affligge spesso chi soffre di gravi patologie, rendendo meno penosa la situazione clinica. Si richiama il personale, dal 2016 la musica abbraccia l'ospedale con le Vitamine musicali, il più ampio e longevo programma dal vivo mai realizzato in un luogo di cura, che ha superato i 500 appuntamenti e il coinvolgimento di oltre 250 artisti delle istituzioni musicali territoriali, intervenuti pro bono. L'intera comunità degli artisti jazz torinesi è scesa in campo, con la curatela di Raimondo Cesa. **La musica dal vivo ha migliorato il tono emozionale delle pazienti, dei loro cari, e del personale. Le note accompagnano le donne durante le terapie oncologiche**, danno il benvenuto alle nuove vite, intrattengono durante l'attesa**. Il programma con un ricco calendario di appuntamenti, è completamente autofinanziato dalle istituzioni culturali e dal presidio della Fondazione Medicina a Misura di Donna con AVO. In periodo pandemico le Vitamine Jazz si sono trasferite sui canali digitali. Grazie alla generosità della comunità sono stati donati all'ospedale 3 pianoforti.

Patto per la lettura

Dal 2019, con le Biblioteche Civiche e il Circolo dei Lettori ha preso avvio un **programma di promozione della lettura per trasformare il tempo dell'attesa in ospedale**, sancito dall'ingresso dell'ente nel Patto per la Lettura cittadino. Grazie alla generosità di alcuni donatori sono a disposizione, in diversi punti dell'Ospedale, oltre 3000 libri di generi diversi, oltre che a misura di bambino. Nel 2022 è stato completato il progetto "Poesie in forma di rosa", con strofe poetiche scelte dal personale, applicate in grandi campiture sulle pareti delle camere di degenza.

*Azioni realizzate in collaborazione con DoRS - Centro di documentazione per la promozione della Salute e CCW - Cultural Welfare Center

**Il progetto è stato accompagnato, dal 2014 al 2016, dalla valutazione di impatto dell'Università IULM - prof. Pier Luigi Sacco

REFERENTI

Dott.ssa **Anna Maria Tavella** e **Loredana Salton**, Segreteria Scientifica
Presidente Fondazione Medicina a Misura di Donna - prof.ssa **Chiara Benedetto** - direttore Struttura Complessa Universitaria - Ginecologia e Ostetricia 1, Presidio Ospedaliero S. Anna - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
Vice Presidente Fondazione Medicina a Misura di Donna e Responsabile "Culture, Health and Social Change" - dott.ssa **Catterina Seia**

Scopri di più

